Anno XVIII — Giovedì 5 Aprile 1883 — N. 81

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOTE DEL GIORNO

Oggi si riapre la Camera. Molti giornali stanno facendo i conti di quello che ha fatto e di quello che potrà fare la nuova Camera nella attuale sessione. Le deduzioni sono poco confortanti davvero, poichè quasi generalmente si viene a quella di conchiudere, che tutta la prima sessione verrà consumata nelle conversazioni, che presero il posto di una seria discussione dei bilanci, e forse in una terza votazione dell'esercizio provvisorio. Si disputa perfino da molti sul valore del reggimento parlamentare, e c'è una quasi affettazione di volerlo trovare disadatto al buon governo.

Non si domanda piuttosto, se il difetto sia nei Popoli che non sanno farne uso e che pajono quasi annojarsi di doversi occupare a lungo e seriamente di cose serie. Che dire di deputati, che fecero di tutto per essere eletti e che poi, per non provare la noja di trovarsi alla Camera, di studiare le leggi proposte, o per proporne delle migliori, di cercare quelli che sentono allo stesso modo della cosa pubblica per dare efficacia alle loro proprie idee, di condannare apertamente colla parola e col voto quello che non sembra loro buono ed opportuno negli atti dei singoli ministri, approvando invece ciò che stimano ben fatto, se ne stanno assenti gran parte del tempo, o presenti non sanno farsi valere, o si mostrano titubanti ed incerti in ogni loro atto?

Che dire di ministri, i quali evidentemente non si mostrano d'accordo fra loro, ed anzi fanno reciprocamente disapprovare dai giornali al proprio servigio gli atti dei colleghi, cui però subiscono per ragioni, che dicono parlamentari e che si risolvono in una sola, quella di rimaner al potere, evitando le lotte aperte e di prendere francamente una via determinata come chi sa quello che vuole e lo vuole seriamente?

Che pensare di uomini politici, che misurano la propria azione sempre ai calcoli d'una politica personale e che non potendo vincere al loro modo, si ecclissano al momento della lotta, e trattano gl'interessi del paese colle astuzie degli avvocati?

Come mai, dopo le elezioni ultime che hanno accostato i partiti intermedii tanto da distruggere i vecchi partiti, non è ancora uscito, non diremo un programma di governo, chè dei programmi ne abbiamo avuti anche troppi, ma dai capi stessi del governo un sicuro indirizzo, che valga anche a disciplinare le parti nella nuova Camera, invece che lasciarle quasi inconscie della via che hanno da prendere?

Insomma c'è del guajo in tutti; e ciò dipende da un vizio di educazione, che è quello di non saper trattare le quistioni per sè stesse ed in quanto implicano gl'interessi del Paese. Si fa molta rettorica e molto sciupio di idee vaghe e generali, e si abborre dallo scendere al concreto, perchè ci vuole della fatica per questo.

**

Sono alcuni giorni, che in varie parti si disputa sullo scrutinio di lista, e si dice che sieno per proporne l'abolizione quei medesimi, che l'hanno voluto. Una delle cause è questa, che ora i deputati, eletti da tre o quattro Collegi uninominali riuniti e da un numero molto maggiore di elettori anche per l'allargamento del voto, si trovano molestati da un infinito numero di sollecitazioni di coloro, che vogliono fare di essi tanti agenti per i loro affari privati. Ma, se in ciò ci hanno la loro parte di colpa gli elettori, l'hanno anche coloro che si presentarono ad essi quali candidati appunto con promesse di favori personali, l'hanno i deputati nominati, l'hanno i ministri, che non dovrebbero accettare dai rappresentanti altre domande da quelle in fuori, che si possano mostrare giuste in pubblico e che non risguardino favori a privati.

A noi parvero sempre ridicoli quelli che dallo scrutinio di lista si aspettavano un Parlamento migliore, come se gli uomini di un vero valore, ove vi fossero, non potessero venire eletti anche dai Collegi uninominali. Lo scrutinio di lista ha prodotto un solo vantaggio; ed è di avere distrutta l'opinione che artifizialmente si aveva voluto creare della sua efficacia a produrre una Camera migliore delle precedenti.

**

I commenti prodotti dalle eccessive chiacchere del Mancini non sono ancora cessati. Anzi si allargarono colle notizie, vere o supposte che sieno, d'una alleanza a che sarebbero venute coll'Italia le potenze centrali, alleanza che si ridurrebbe alla fine a far servire l'Italia agli scopi delle altre potenze eventualmente contro la Francia, senza nessun altro ricambio da parte loro nelle quistioni che più interessano all'Italia. La stampa francese non fa che ritrarne una occasione di più per isfogare i suoi malumori e le sue gelosie contro questa ingrata Italia, alla di cui unità, non mai voluta dai nostri vicini, si dolgono di avere, senza volerlo, contribuito.

Pur troppo dal non avere saputo dare uno scopo determinato alla nostra politica, ispirandone la coscienza alla Nazione intera, ne vengono per noi quelle oscillazioni che ci rendono sempre più deboli. Disgraziatamente, con ministri come il Mancini, non sappiamo nemmeno tacere e lavorare nel silenzio. Eppoi ci accusano di una eccessiva furberia! Dopo le rivelazioni della *Reuter*, abbiamo avuto le rettificazioni dell'*Italie*, le conversazioni col Mancini del corrispondente della *Correspondence internationale*, i commenti della stampa viennese; ma da tutto questo non si rileva altro, se non che abbiamo una politica estera molto ciarliera ed una diplomazia affatto incapace.

**

Ora quasi da per tutto si discute la perequazione fondiaria. A Napoli ed in Sicilia non la vogliono; ed in questo non c'è differenza di partiti. In Lombardia invece e nelle città Venete di Padova, Vicenza, Treviso fanno delle radunanze per chiederla.

Dacchè gli altri non vogliono essere aggravati, i nostri vanno dicendo: sgravate noi, che paghiamo più degli altri. Ma è poi facile ciò, quando si vorrebbe porre la tassa ingiusta e pessimamente ideata per chi non presta il servizio militare, e non si ha il coraggio di prorogare nemmeno l'abolizione della tassa sul macinato?

Altri vorrebbero chiudere la porta al grano americano per produrre tutto in casa nostra. Ma in tale caso, se non vorremo comperare nulla dagli altri, vorranno gli altri comperare da noi? Si domanda adunque, che si proibiscano affatto gli scambii fra i diversi paesi? Se anche è vero che altri Stati inclinano al sistema protezionista, avrà l'Italia interesse ad imitarli? Noi ne dubitiamo assai. Tratteremo in altro momento tale soggetto, che diventa, pur troppo, di opportunità colla febbre di protezionismo che si è ora destata, protezionismo che colla pretesa di servire ad una classe danneggerebbe le altre ed alla fine ognuna anche sè stessa.

Un discorso dell'on. De Zerbi.

Napoli 3. Ieri, si adunò «l'Unione monarchica del Mezzogiorno». Rocco De Zerbi pronunziò un discorso spiegando che all'Associazione venne dato il titolo di «Unione» perchè essa è aperta a tutti. Ormai sono svanite le differenze di destra e sinistra. Non si abdica al passato, mettendosi insieme in questa «Unione».

La qualifica di Monarchica sembrerebbe poi oziosa in queste provincie, dove mancano i repubblicani: ma il pericolo non sta nella Repubblica, giacchè i repubblicani, venendo al potere, sono naturalmente conservatori, come ogni altro governo: il pericolo sta nella monarchia demagogica.

I fanali delle strade, continua l'oratore, vengono dipinti in rosso e poi vengono spalmati di verde. Tutti gli uomini politici passarono per la trafila del rosso e divennero verdi avvicinandosi al potere, come diverranno gli attuali repubblicani.

I ministri attuali sono onestamente monarchici; ma s'ignora quali saranno i futuri: potrebbero essere monarchici e far firmare al Re leggi perturbatrici e dannose alle popolazioni.

Finalmente, l'Unione prende la qualifica di «meridionale» perchè si propone di scongiurare il pericolo che siano votate leggi pregiudizievoli al mezzogiorno, quali la perequazione tendente a creare un dualismo in Italia. (!!)

Erano presenti all'adunanza oltre cinquecento membri dell'Associazione.

Le Nozze del Duca di Genova.

Da una corrispondenza da Monaco alla *Perseveranza* togliamo i seguenti principali punti del programma ufficiale approvato dal Re intorno alle feste e al cerimoniale pel matrimonio del duca di Genova colla principessa Isabella di Baviera:

«Il giorno 14 aprile, alle 3 pom. la principessa Amalia di Baviera colla sua figlia la principessa Isabella, lascierà il palazzo di Monaco e in carrozza di gala con seguito e corteo, andrà al Castello di Nymfenburgo dove saranno ricevute dal principe Ferdinando e la sua novella sposa l'infanta donna Paz e condotte negli appartementi del Castello. Il Duca di Genova e il Duca d'Aosta, pure in gran treno colla loro Casa militare, precederanno al Castello di Nymfenburgo la principessa Isabella.

«Nel medesimo tempo il Re e la Regina di Sassonia, la Duchessa di Genova madre, tutti Principi e i Duchi del real Casa col loro seguito, nonchè gli altri invitati, si riuniranno nella sala cosidetta d'Ercole, e alle 4 1/4 tutto il corteo sarà condotto da un ciambellano nella gran sala d'oro dove si troveranno di già il Duca di Genova e la principessa Isabella, ed ivi avrà luogo immediatamente il matrimonio civile; indi gli sposi con tutti gli invitati passeranno nella cappella di Corte del Castello, dove a mezzo di S. E. l'Arcivescovo di Monaco, assistito dai suoi canonici, dal parroco e cappellano di Corte, sarà celebrato il matrimonio religioso.

«Terminata la funzione, tutto il reale corteggio verrà dal grande cerimoniere di Corte ricondotto nella sala d'Ercole, dove gli augusti sposi riceveranno le felicitazioni degli astanti. Alle 6 pom. avrà luogo il pranzo di gala, alla di cui tavola siederanno cogli sposi soltanto il Re e la Regina di Sassonia e i Principi e le Principesse della Real Casa. In altra sala vi sarà il pranzo cosidetto del gran maresciallo di Corte, al quale prenderanno parte le persone del seguito dei Principi e gli altri invitati. Alle 8 i fuochi d'artificio, fatti nell'interno del giardino del Castello, porranno termine alla giornata delle nozze.

«Ai 15 aprile, alle 11 ant. messa solenne nella cappella del castello di Nymfenburgo, alla quale assisteranno gli sposi e tutti gli invitati alle feste. Dopo ci sarà la colazione e alle 5 pom. nel palazzo del principe Leopoldo, marito della principessa Gisella, figlia dell'imperatore d'Austria, si darà un pranzo agli sposi con numerosi invitati. Alla sera teatro di gala coll'opera *Il Re di Lahore* di Massenet.

«Il 16, pranzo presso il principe Ferdinando al castello di Nymfenburgo e alla sera ballo dalla principessa Amalia. E con ciò avranno fine le feste di famiglia.»

NOTIZIE ITALIANE

Roma 4. Si assicura che Mancini approfitterà della discussione del bilancio degli affari esteri nel Senato per fare qualche ulteriore dichiarazione spiegativa intorno alla questione di una triplice alleanza difensiva tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Brindisi. Una dichiarazione ufficiale della Compagnia Peninsulare e Orientale smentisce recisamente la notizia che la Compagnia abbia intenzione di abbandonare la linea Brindisi-Alessandria, per trasportare la valigia delle Indie al porto di Marsiglia.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 4. Nel gabinetto regna la massima discordia tra i ministri, di cui è unanime l'avversione contro il generale Thibaudin, il quale ha dichiarato inflessibilmente di voler respingere nelle cose militari qualsiasi consiglio dei colleghi e di assumere la piena responsabilità.

La maggioranza dei giornali lo incoraggia a cedere soltanto alla Camera, e però fu abbandonato l'intento di indurlo a rassegnare le sue dimissioni.

Germania. Berlino 3. Il *Reichstag* ricevette la notizia telegrafica dell'arresto del deputato socialista Vollmar praticato stamane in Kiel per ordine della polizia.

— Berlino 4. Desta sensazione il romanzo, venuto in luce di questi giorni, intitolato *Una vittima*. Ne è autrice *Sennmare*, pseudonimo della moglie d'un alto ufficiale di marina. Il libro contiene piccanti e offensive rivelazioni sui tentativi di riforme fatte dal viceammiraglio Stosch ed altri molteplici intrighi.

Interpellato il presidente del *Reichstag*, promise di dare domani dilucidazioni su la praticata carcerazione del deputato Vollmar reduce dal congresso socialista di Copenaghen, malgrado vi fosse recato munito di una formale legittimazione.

Lo stato della principessa Guglielmo peggiora.

Si commenta vivamente un articolo di Katkow, il quale afferma la buona influenza esercitata dal teatro tedesco a Mosca sulla pubblica morale.

Inghilterra. Londra 3. Il principe di Galles persiste a voler assistere all'incoronazione di Mosca malgrado gli ammonimenti dei ministri. È incoraggiato a ciò anche dalla regina che biasimò vivamente le esagerate apprensioni dei consiglieri della corona riguardo i Feniani.

— Londra 4. La Camera accolse con 106 contro 74 voti la proposta del governo, combattuta da Northcote, di nominare una commissione composta di membri d'ambidue le Camere, incaricata di riferire sull'opportunità del tunnel sotto il canale; fu pure accolta la proposta governativa di non conchiudere alcun trattato relativamente al Congo e alle sue vicinanze che possa violare gli impegni anteriori, o non offra sufficiente sicurezza per le agenzie commerciali o civilizzatrici colà esistenti.

Svizzera. Berna 4. Il Consiglio Nazionale accolse la domanda di sussidio del Cantone Ticino pella correzione del letto del Ticino. Nello stesso tempo il Consiglio federale fu invitato a riprendere le trattative con l'Italia, per ottenere i lavori di abbassamento del livello del Lago Maggiore.

Serbia. Belgrado 3. Il governo serbo fece bandire il colonnello russo Despotovic per le sue agitazioni in favore dell'ex metropolita Michaeli. Da questo fatto risulta che la rottura fra il governo Serbo e il panslavismo è un fatto compiuto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 30) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Poletti Teresa di Venezia contro i nobb. De Portis di Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti 6 lotti degli immobili esecutati alle persone e per le somme nella nota indicate. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 14 aprile corr.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Cadelli Domenica e Giuseppina contro Del Piero Pietro di Roveredo, quelli formanti il primo lotto al signor Baso di Mestre per l. 200 e quelli formanti il secondo al sig. Redivo di Roveredo in Piano per l. 270. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 14 corr.

3. Avviso d'asta. Andato deserto nel Municipio di Amaro il primo esperimento d'asta per la vendita di circa 4072.50 m. cubi di borre di faggio dei boschi Boscade, Costa e Cazza sul dato di l. 2376 pel primo lotto e di l. 3060 pel secondo, nel 23 cor. aprile in quell'Ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento per la vendita suddetta. (*Cont.*)

Onorificenze per i lavori del censimento. La *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile corr. reca l'elenco delle persone, appartenenti alla nostra Provincia, alle quali vennero conferite onorificenze per i lavori del censimento. Lo riproduciamo:

Medaglia d'argento.

Di Prampero co. comm. Antonino, membro della Giunta provinciale di statistica — Pirona prof. cav. Giulio Andrea, id. — Della Stua Pio, computista di Prefettura — Braidotti dott. Federico, vicesegretario comunale, Udine — Toso dott. Giuseppe, sindaco, Feletto Umberto — Stocchi dott. Giovanni, segretario comunale, San Daniele del Friuli — Fabris Giovanni, maestro elementare, Santa Maria La Longa — Plateo Alfonso, segretario comunale, Spilimbergo.

Medaglia di bronzo.

Fabrizi Angelo, diurnista della Prefettura — Dozzi Giovanni, segretario comunale, Arzene, — Pegoraro Alessandro, id., Dignano — Dreossi Cesare impiegato postale, Faedis — Missio Gio. Batt., segretario comunale, Forgaria — Cauci Giuseppe, id., Magnano in Riviera — Franzil Gio. Batt., maestro comunale, Montenars — De Longa Luigi, segretario id., Pagnacco — Roussel Giuseppe impiegato municipale, Palmanova — Benedetti Angelo, segretario comunale, Pavia di Udine — Bainella Carlo, Pocenia — Girardi Giuseppe, segretario comunale, Pravisdomini — Sbrojavacca Antonio, id. Precenico — Pascoli Gio. Battista, maestro comunale, Ragogna — Buttazzoni Pietro, id., id. — Calligaro Giovanni, segretario com. Segnacco — Mer Giuseppe, id., Sant'Odorico — Dorotea Pietro, id., Sutrio — Plazzogna Luigi, id., Tavagnacco — Carnelutti Carlo, id., Tricesimo.

Menzione onorevole.

Glorialanza Roberto, segr. comunale, Udine — Del Net Basilio, Arzene — Sbrojavacca Giov. Battista, Dignano — Steffanutti Domenico, maestro comunale, Fagagna — Toso Nicolò, segr. comunale, Feletto Umberto — Lenna Luigi, insegnante, Gemona — Merluzzi Giov. Battista, Magnano in Riviera — Antonelli Pietro, diurnista municipale, Palmanova — Gussoni Luigi, segr. municipale, Sacile — Gervasoni Vincenzo, maestro comunale, Segnacco — Carminati Carlo, id. Spilimbergo — Rossi Antonio, id., id. — Padovani Giulio, id., id. Coan Domenico, id., id. — Quaglia Giovanni, Sutrio — Rotter D. Luigi, maestro comunale, id. — Sbuelz Antonio, commesso id., Tricesimo.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole, non solo, come ieri abbiamo annunciato, sul progetto di manteni-

mento per un anno del tronco della strada nazionale n. 51 da Palmanova a Udine, e su quello del ponte sul torrente But, ma anche sul progetto particolareggiato per una ferrovia da Motta a Casarsa per Azzano.

Società dei Reduci. Seduta del 4 corr. Il Consiglio, vista la rinuncia data dal presidente signor Berghinz avv. Augusto, delibera di rinunciare anch' esso al mandato conferitogli dall'Assemblea, riservandosi di convocarla al più presto possibile per la nomina di una nuova rappresentanza.

Per l'epoca dell' Esposizione provinciale, in tutti i casi che cosa si dovrebbe fare riguardo alla quistione degli animali, anche se non si facesse allora il Congresso degli allevatori di bestiami del Veneto?

Resta, diciamo noi, sempre da trattare riguardo a quello che è da farsi in questo ramo per la Provincia, e questo possiamo farlo per conto nostro come Friulani.

Sono diversi quesiti che possiamo fare, e trattare almeno in una specie di conversazione, preparata anche prima, se vogliamo, dai giornali agrario e della pastorizia non soltanto, ma anche dai quotidiani, che non disdegnano di accogliere scritti, che trattano materie economiche, segnatamente nell' interesse della Provincia.

Abbiamo una quantità di *quesiti* di tutta opportunità da poter trattare, risguardanti appunto la materia della animalia.

Proviamoci intanto ad intavolarne alcuni, sui quali chiamiamo l'attenzione dei coltivatori del Friuli.

Prima di tutto, giacchè la Provincia ha fatto qualche cosa per *il miglioramento della razza bovina*, possiamo intavolare in proposito un primo *quesito* e sarebbe:

(?) Quali sono finora i risultati ottenuti dall' incrocio della razza friburghese colla nostrana nelle diverse zone della Provincia?

(?) Le monte di tori di questa razza come sono state state accolte nelle diverse zone, nella pedemontana, nell'alta pianura e nella bassa?

(?) Come si comportano gli allievi della razza mista per il lavoro e per l'ingrasso ed anche per ottenerne del latte; o si vendono con maggiore profitto de' nostrani i vitellozzi a quelli che ne ricercano per esportarli in altre Provincie?

(?) Supposto che tutti i risultati sieno buoni, che cosa si deve fare per continuare gl'incroci con tori di razza pura fino a che sia versato nella nostra tanto sangue della razza migliorante, che non si ricada nella nativa, fors' anco peggiorata?

(?) E se gl'incroci, qualunque ne sia il motivo, procedono troppo lenti per produrre una vera trasformazione nella razza, non si dovrà contemporaneamente esercitare una costante e generale selezione nella razza paesana; e quali in tale caso sarebbero i consigli pratici da darsi ai nostri allevatori?

(?) Non sono da farsi le stesse domande sui risultati finora ottenuti e sui miglioramenti nella razza lattifera montana mediante l'incrocio con tori di Svitto, e colla selezione nella medesima, coll'aumento e la migliore tenuta dei tori?

(?) E per gli uni e per gli altri non è da considerarsi quello che si deve fare per il miglioramento, coi mezzi più economici, delle stalle e colla migliore cura dei bestiami?

(?) Per ottenere un maggiore profitto tanto dalla razza da lavoro e da ingrasso, quanto dalla lattifera della montagna, non è da pensarsi qualcosa per la maggiore estensione dei prati, tanto stabili, quanto a vicenda, e ciò nelle diverse zone, e per il miglioramento e l'uso dei foraggi stessi?

(?) Quali sono i risultati finora ottenuti nella Provincia dalle Latterie sociali, e che cosa si può fare per accelerarne da per tutto la fondazione, per avviare un utile e costante commercio dei latticinii?

(?) Quali suggerimenti si possono dare per ottenere il massimo risultato dalle nostre macchine da latte?

(?) Quali prove si sono fatte per la coltivazione della barbabietola ad uso di foraggio, e per l'introduzione di altri foraggi tanto leguminosi, quanto graminacei nelle diverse zone della Provincia?

(?) Che cosa si consiglia, perchè possidenti ed affittajuoli possano, anche con lieve spesa, ridurre le concimaje in modo, che non ne nasca la dispersione di materie fertilizzanti di adesso?

(?) Quali altri consigli si danno per la conservazione ed il miglior uso dei foraggi e per dare la giusta razione tanto agli animali d'incremento, quanto a quelli da lavoro, o da ingrasso, o da latte?

(?) Ci sono e dove, e come e dove si potrebbero attivare delle irrigazioni di montagna, e che cosa si dovrebbe fare per estenderle?

(?) Quali e dove sono le irrigazioni ordinarie, o per marcita, nella zona delle sorgive, od in quella inferiore dove queste acque si potrebbero a tale uso adoperare in una vasta zona del Friuli, e che cosa si dovrebbe fare per promuoverla?

(?) Che cosa si è fatto finora, o si sta facendo per usufruire le acque del Ledra tanto per irrigazione stabile, come per gli adacquamenti in caso di siccità?

(?) Dove ci sono altre acque da potersi utilmente usufruire per la irrigazione?

(?) Che cosa si dovrebbe fare per estendere le buone pratiche per la riduzione dei fondi e per la migliore distribuzione delle acque d'irrigazione, e non sarebbe fors'anco conveniente di associarsi per mandare alcuni contadini dei più intelligenti, che diverrebbero poscia campari, a fare la loro pratica in Lombardia?

(?) Quale nelle diverse zone del Friuli è la superficie di prato naturale che occorre per mantenere un animale bovino sia maschio e da lavoro, sia una vacca da latte?

(?) Come si dovrebbe unirsi tra i possidenti a promuovere in tutta la nostra pianura in tutte le famiglie contadine la esistenza di una vacca da latte, che possa dare ad essa un buon nutrimento animale, anche a preservazione dalla pellagra che ci priva di tanto lavoro e costa tanto ai contribuenti alle tasse provinciali?

(?) In quanta misura e dove, con tornaconto, si può sostituire al cinquantino una pianta da foraggio, e quale sarebbe nelle diverse zone e come se ne dimostra il tornaconto reale ai contadini?

(?) Quali istruzioni elementari si dovrebbero comporre e diffondere tra i maestri rurali ed i contadini, e da far discendere fino ad essi anche nelle scuole serali e festive ed in lezioni, o conferenze ambulanti?

Ci fermiamo qui per oggi; ma nessuno negherà, crediamo, che questi sieno tanti *quesiti di opportunità*, sui quali giovi chiamare l'attenzione di tutti i possidenti e coltivatori ed allevatori di bestiami, sicchè si raccolgano i fatti esistenti e con essi e colle cognizioni pratiche, attinte anche altrove, si possa avviare la nostra popolazione a ricavare i maggiori profitti dagli animali, ora che il nostro mercato si è esteso e potrà estendersi ancora.

Noi crediamo, che di tutte queste cose potremo occuparci in famiglia; e perciò dichiariamo ai nostri lettori, che accoglieremo volontieri tutte le risposte a tali quesiti, come anche quelli ch'essi credessero utile di fare.

Le occasioni, che si offrono per trattare dei miglioramenti da cercarsi per il nostro paese non bisogna lasciarle passare; e bisogna pur anche mostrare agli altri quello che facciamo ed intendiamo di fare. Appunto perchè noi viviamo in una estremità poco nota, dobbiamo mostrare a quelli che visitano il nostro paese, che sappiamo anche noi fare qualche cosa di buono. V.

Esposizione generale italiana 1884. Come è noto, il Comitato Esecutivo ha prorogato il termine assegnato per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra.

C'è tempo a tutto maggio venturo; ma sarà utilissimo non aspettare proprio all'ultimo momento per ritirare la scheda presso la rispettiva Giunta distrettuale o locale, ove non si sia ancora ricevuta direttamente.

Il Comitato Esecutivo deve provvedere al collocamento vantaggioso di tutti gli oggetti ed evitare il soverchio ingombro che si è quasi sempre verificato negli ultimi giorni dell'apertura d'una Mostra.

Eccitiamo pertanto i nostri produttori a schierarsi fra i concorrenti, già numerosissimi. Pensino che la dilazione accordata sarà proprio l'ultima definitiva. Avanti, in nome della patria!

Ufficio Postale. Finalmente, mercè le assidue e pressanti pratiche del cav. Ugo, Direttore provinciale delle R. Poste, coadiuvato dall' Autorità Prefettizia, Comunale e della Camera di commercio, Udine possiede un Ufficio Postale quali pochissimi paesi ne hanno uno simile. Ora nei nuovi locali il pubblico trova tutte quelle comodità, quel servizio sollecito e zelante quale lo si trova nelle principali città d'Italia. Per impostare o ritirare una lettera raccomandata al momento della distribuzione o collocazione delle corrispondenze in arrivo non si perde più un minuto; basta solo attendere il puro tempo necessario (45 o 50 minuti) perchè i due impiegati eseguiscano questa operazione, e poi si può liberamente impostare o raccomandare qualunque lettera. È proprio da sorprendersi che dopo tanto gridare e strepitare si abbia tanto ottenuto e se vi fossero da fare delle rimostranze, non vi sarebbe altro che quella di aver sperperato tanto denaro per un pubblico così buono e tollerante come il pubblico udinese.

Comm. Capecelatro, Ella fece troppo e troppo, ed io non chiedeva tanto da Lei. È vero che prima l'Ufficio Cassa, Vaglia ecc. (che alcuni ritenevano un Canile) era un Porcile, mentre adesso invece abbiamo un vero Antro. Prima, l'Ufficio impostazione era unito a quello della distribuzione e raccomandazione, ed ora invece si sono separate le due sezioni e si è fatto un locale di aspetto pel pubblico che in verità è troppo spazioso e grandioso. In una parola io sono contento come una Pasqua e posso almeno dire che non ho parlato a sordi, ma che ho battuto acqua in un mortaio.

Non è vero, sig. Comm. illustris., che non vi è di peggio di quello di parlare ad un sordo che non vuol sentire e di volere che uno che non è cieco veda quello che dovrebbe vedere? Son ben belli i redditi retti della Direzione Postale di Udine, ma quest'anno essi furono assorbiti tutti dalle ignote spese incontrate pel nuovo ufficio. Guai se in tutte le Provincie si dispendiasse quello che si è speso per questo incontentabile paese. Povera Direzione generale, ella cadrebbe in disgrazia di S. E. il Ministro delle finanze che non si vedrebbe nelle casse dello Stato i bei milioncini preventivati. Fortuna che gli altri tacciono; grama lei se tutti avessero fatto come me. GIO. GAMBIERASI.

D. S. In questo punto vengo a rilevare che fu ordinata un' inchiesta per lo spreco di denaro fatto per la riduzione dei nuovi locali dell'Ufficio Postale di Udine. Bravi davvero!!!

Novità nella legge sulla leva. Si annuncia da Roma che il ministro Ferrero intende presentare una legge che modifichi alcune disposizioni della legge sulla leva. Adesso i soldati di 1ª, 2ª, 3ª categoria, che non siensi presentati ai distretti entro gli otto giorni dalla chiamata, si sottopongono tosto ai tribunali militari. Secondo il progetto nuovo, d'ora innanzi si sottoporrebbero i renitenti a pene disciplinari senz' altro; però oltre gli otto giorni rimarrebbe sempre il rinvio ai Tribunali militari.

Grandi manovre. Affermasi che tutte le classi ora in congedo dei reggimenti alpini, sarebbero chiamate nell' anno corrente alle grandi manovre d'agosto.

Opere di difesa contro torrenti — Osservatorio di caseificio. Ci scrivono da Tolmezzo in data 4 corrente:

Qui si dice che fra giorni verranno qui Bucchia e Cavalletto per esaminare sul posto i bisogni di difesa di questi territorii contro i torrenti But e Tagliamento.

Il Municipio di Tolmezzo ha chiesto al Ministero d'Agricoltura l'istituzione di un Osservatorio di caseificio, secondo il Ministeriale Decreto 23 gennaio 1883. È scopo dell'Osservatorio l'approvazione delle macchine e degli istrumenti, l'istruzione sul loro uso, l'analisi dei prodotti e l'insegnamento dei metodi razionali di confezione. Interessa insistere perchè ne venga fondato uno a Tolmezzo, centro di questa regione. 100 caseificii privati di montagna, 40 latterie di proprietarii associati, di recente istituzione, meritano che il Governo se ne occupi.

Conferenza di zootecnia. Domenica prossima il veterinario provinciale terrà una conferenza a Tarcento sull'igiene del bestiame in rapporto all'allevamento e miglioramento delle razze. Il Municipio di Tarcento estese gli inviti, e ritiene per fermo che anche gli allevatori dei comuni vicini vorranno intervenire a questa conferenza, il cui scopo è quello di porgere saggi consigli pel prosperamento dell' industria zootecnica.

Agli emigranti. Il brasiliano Gaetano Pinto che or sono circa sei anni fece una spedizione di più migliaia di contadini italiani al Brasile, impresa che ebbe esito infelicissimo, ne sta promovendo adesso un' altra per la fondazione di una nuova colonia, Grao Parà, in Provincia di S. Caterina, pure nel Brasile.

Trattandosi di una speculazione sulla cui bontà nulla risulta al Governo, e per la quale nessuna garanzia venne offerta, il Ministero ha disposto perchè relativamente alla medesima sia vietata ogni propaganda, e perchè gli agenti di spedizioni marittime in Genova non vi prendano parte, sotto la comminatoria della revoca della licenza di cui sono provvisti.

Uno sconcio. Passando ieri per la via Ronchi e precisamente pel tratto che dalla Piazzetta dei Cappuccini va alla Piazzetta Porta, mi venne vaghezza di osservare il grande edificio che, a quanto mi dissero, serve di ricovero ad alcune monachelle, le quali, tanto per non perder inutilmente il tempo, s' ingegnano alla meglio nell' istruire, in barba ai regolamenti scolastici, un numeroso stuolo di bambine e ragazzette, all'oggetto forse di prepararle ad un futuro noviziato ed alla susseguente rinuncia alle vanità mondane, col farle cingere il velo di monaca.

Osservando, ripeto, quell'edificio, del tutto separato dagli altri, ho potuto rilevare che una parte del lato posto a nord-ovest presenta una superficie di tre o quattro metri quadrati, totalmente bagnata da un liquido, che certi tubetti perpendicolari posti esteriormente nel lato istesso, danno facilmente a capire di quale natura sia.

Da ciò si deve naturalmente dedurre, e non occorre essere ingegneri per capirla subito, che o i tubetti sono guastati o rotti o logorati dal tempo, o che la latrina sottoposta ha bisogno di essere espurgata o riparata.

Ad ogni modo quella enorme macchia visibile a chiunque non sia cieco, è una sconcezza cui conviene prontamente porre rimedio. È perciò che rivolgiamo una parolina al Direttore di quell' Istituto don Luigi Scrosoppi, acciò provveda in proproposito. D. R.

Cronaca giudiziaria. Ieri il nostro Tribunale Correzionale si è occupato in grado d'appello del processo per ingiurie a carico del ragioniere Bonassi Giuseppe di Udine, detenuto in queste carceri per un' altro reato, che quanto prima si svolgerà, crediamo, alla nostra Corte d'Assise.

Il Bonassi era accusato di aver proferito delle gravi ingiurie all'indirizzo di una persona di Meretto di Tomba, in seguito a questioni d' interesse per una cambiale.

Molto pubblico assisteva al dibattimento.

Mentre il Tribunale, ritiratosi nella camera delle deliberazioni, stava formulando la sentenza, ebbe luogo nella sala d'udienza uno strano incidente.

Il Bonassi, che si trovava framezzo a due Carabinieri, scorse che fra il pubblico vi era un suo cognato, il quale, parlando sottovoce con due o tre suoi vicini, faceva dei gesti troppo significativi, per non far capire che avrebbe udito con soddisfazione una sentenza di condanna.

Il Bonassi sorse repentinamente in piedi, invitando il magistrato d'accusa, che si trovava presente, a non lasciarlo più oltre insultare da quella persona.

Mentre il magistrato impartiva all'usciere gli ordini opportuni, il cognato del Bonassi rincarò la dose, apostrofando ad alta voce il Bonassi con epiteti niente laudativi.

Egli non potè più oltre continuare, perchè ne venne tosto impedito dall'usciere e l'incidente così ebbe termine.

Rientrato frattanto il Tribunale, si diede lettura della Sentenza la quale, confermando quella del R. Pretore, condannava il Bonassi a 6 giorni di carcere e 60 lire di multa, più le spese processuali.

—

Manfredo Angelo di Cividale era debitore verso una Ditta di Udine di circa 400 lire.

Esperiti gli atti esecutivi, si addivenne al sequestro di mobili e semoventi, fra cui un suino, e parecchie legna da ardere; nominando depositario il Manfredo stesso.

Cosa fece esso di parte degli oggetti sequestrati?

Parte li adoperò per proprio uso e consumo, e parte li vendette a terze persone per ricavarne denaro.

Istituito il processo avanti il R. Pretore di Cividale, questo ebbe a condannare il Manfredo a varii giorni di carcere, ed alle spese.

Ieri venne trattato, in grado d'appello, questo processo dal Tribunale Correzionale, il quale, confermando in parte la sentenza di prima istanza, condannò il Manfredo Angelo a 15 giorni di carcere e a tutte le spese di prima e seconda istanza.

—

Ieri il *reporter* ha preso un equivoco. L'assolto non fu il Bronzini Antonio, accusato di ferimento, ma certo Battussi Leopoldo, ch'era pure accusato di ferimento.

Processo Ragosa-Giordani. Com' era da prevedersi, il dott. D'Agostini, difensore di Ragosa, ha telegrafato all'*Adriatico*, smentendo que' certi patti fra lui e il suo difeso, di cui era parola in un dispaccio da Udine alla *N. Presse*.

Dal romanziere udinese Giuseppe Marcotti. Ugo Pesci, nel *Corr. della Sera*, riporta un capitolo del nuovo romanzo *I Dragoni di Savoja* del nostro concittadino avv. Giuseppe Marcotti, e lo fa precedere da alcuni cenni sull' autore. Li riproduciamo:

Alcuni anni sono si stampava a Pisa un buon giornale di cui non rammento il titolo e una ambasciata birmana era venuta in Italia non saprei precisamente con quale missione. Tali circostanze non hanno nulla di comune, almeno a prima vista, con la storia di un reggimento: ma bisogna sapere che in quel giornale fu stampata una bellissima supposta traduzione di una poesia birmana attribuita ad uno degli ambasciatori e tutti i giornali italiani la riprodussero per dare un saggio della letteratura dell' impero fondato da Alombra. Si guardarono poi bene dal dire che la traduzione era un ipotesi, la poesia non era mai esistita, e la burletta ai colleghi era stata fatta dall' avvocato Giuseppe Marcotti direttore del giornale pisano.

Studente a Bologna e a Pisa il Marcotti, benchè si addottorasse *in utroque* con plauso, aveva la passione del giornalismo. Dopo aver diretto il giornale pisano sopra citato, scrisse nella *Gazzetta d'Italia* e fu ed è collaboratore e corrispondente del *Fanfulla*. Per questo giornale seguì nel 1877 il quartiere generale dell' esercito russo, scrivendo poi un libro *Tre mesi in Oriente* che sarà consultato sempre con molto profitto da chi vorrà rammentarsi gli episodi ed il «fra le quinte» del conflitto russo-turco e della guerra dei Balcani.

Il Marcotti ha pubblicato anche una monografia del bellissimo castello di Vincigliata presso Firenze, ed ha raccolto molti documenti relativi a un illustre cittadino fiorentino dei Rucellai.

Il Pesci, dopo avere parlato del *Conte Lucio* che ebbe «molte lodi ed aspre, troppo aspre censure» e notato che è nel carattere del Marcotti di andar diritto e non turbarsi quando gli accada di incontrare intoppi sulla sua strada, così parla del nuovo libro, il protagonista del quale è un nobile ragusino arruolatosi in un reggimento di dragoni austriaci ai tempi delle guerre contro i Turchi e dell'assedio di Vienna:

Nei *Dragoni di Savoja* oltre alle notizie curiose riguardanti l' arte del guerreggiare e l' ordinamento degli eserciti al principio del XVIII secolo è attraente la narrazione di molti episodi della vita di Eugenio di Savoja, uno dei personaggi principali, non che quella delle guerre continue combattute, non solamente sotto Vienna ed in Ungheria, ma anche in Italia, dalle armi imperiali. Gli amori del conte Trifone Bisanti, con una contadina ragusina divenuta poi odalisca del sultano e *virtuosa* dell' ultimo duca di Mantova; il di lui matrimonio con una supposta serva piemontese che poi apparisce figlia naturale di uno de' tanti piccoli principotti italiani, e la fine tragica di questa povera donna, alternano di episodi drammatici ed appassionati il racconto delle imprese dell' illustre discendente della casa di Savoja che fece pentire amaramente Luigi XIV di non avergli voluto dare un reggimento quando andò a chiederglielo ancora vestito da abate; di quell' intrepido soldato che Vienna onora anche oggi come suo liberatore.

E l'egregio critico così conclude il suo scritto: I romanzi filosofici e fisiologici sono una gran bella — cosa nessuno lo nega. Ma da un pezzo in qua se ne scrivono troppi e davvero non tutti belli, sicchè bisogna essere grati a chi tratta un altro genere di romanzo, e lo tratta come il Marcotti con molta erudizione, esposta piacevolmente e senza ombra di pedanteria, con stile corretto, con moltissime pagine piene di movimento e di vita.

Una notizia.... fantastica. Il *Progresso* di Treviso scrive:

«La direzione del Comizio Agrario di Udine decise di tenere in quella città un *meeting* sulla perequazione fondiaria, invitando ad intervenire i deputati del collegio».

Il solo commento che possiamo fare a questa notizia è quello di constatare che il *Comizio Agrario di Udine* non esiste che sulla carta.

Lo spettacolo teatrale del San Lorenzo. Ci viene riferito da buona fonte che, in seguito al voto negativo del Consiglio Comunale sulla domanda di partecipazione alla spesa per lo spettacolo d'opera al Teatro Sociale nella stagione di San Lorenzo, il Teatro stesso nella detta stagione rimarrà chiuso. Ciò essendo, non resta che raccomandarsi alla solerte (in questo caso l'aggettivo, di rigore, è pienamente conforme al vero) alla solerte Amministrazione del Teatro Minerva onde essa pensi a preparare uno di quei grandi spettacoli d'opera ch'essa Amministrazione ha già mostrato di saper presentare al pubblico.

L'eccezionalità della circostanza assicurandole un concorso straordinario, nessun dubbio che la detta Amministrazione farebbe le cose in modo da meritarsi il plauso anche dei più difficili ed esigenti. All'opera, dunque.

Una probabilità. Abbiamo sentito esistervi una (forse ancora lontana) probabilità che S. M. la Regina nell'occasione del suo soggiorno a Perarolo possa farci quest'anno una visita onorando della sua presenza la nostra Esposizione Provinciale del prossimo agosto. Prendendo nota di questa voce, noi facciamo voti che il fatto abbia a confermarla.

La Marin al Teatro Minerva. Sappiamo che [illegible] Amministrazione del Teatro Minerva è in trattative per avere per due sere nel detto Teatro, nel venturo mese di maggio, la Compagnia drammatica di cui fa parte Virginia Marini. La Compagnia recita attualmente a Trieste al Filodrammatico.

Teatro Minerva. Ricordiamo che questa sera ha luogo la beneficiata della distinta artista signorina Levi. I vivissimi applausi che essa raccoglie ogni sera dimostrando quanto questa egregia cantante sia apprezzata dal nostro pubblico, non permettono di dubitare che questa sera il concorso al Teatro sarà numeroso.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi (5) alle ore 6 pom. sotto la Loggia Munic.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell'op. «Tannhäuser»	Wagner
3.	Valzer «Fonografo»	Heilmann
4.	Aria nell'op. «Ebrea»	Halevy
5.	Finale nell'op. «Attila»	Verdi
6.	Quadriglia «Notturno»	Strauss

Tiro fallito. Un tale Pascottini Giovanni di Gio Batta del Comune di Forgaria, entrò [illegible] negozio del signor Emanuele Hocke di questa città, per farvi acquisto di uno di quei piccoli diamanti che si adoperano per tagliare il vetro.

Presentati allo stesso dal giovane di bottega parecchi diamanti per fare la scelta di quello che gli avrebbe più accomodato, il Pascottini lestamente ne pose uno in saccoccia non tanto lestamente però da non essere veduto.

Cercò allora costui di svignarsela, ma venne arrestato e condotto in gattabuia.

A questo arresto [illegible] efficacemente anche un vigile u[illegible]

Annegamento. Il [illegible] marzo, il bambino Lesa E[illegible] da Remanzacco, elusa la vigilanza della propria madre, cadeva in [illegible], rimanendo cadavere.

Ferimento. Il 2 corr. vennero fra loro a diverbio per ragioni d'interesse Z. N. e B. L. di Campeglio [illegible]. Passati alle vie di fatto, il [illegible] di tasca un coltello e colpiva l'avversario al dorso cagionandogli una ferita dichiarata guaribile in [illegible] giorni. Il feritore, che si è dato alla latitanza, non tarderà, speriamo, ad essere assicurato alla giustizia.

Fruste nella roggia. Ieri un carradore se ne veniva per Via Gemona, seduto sul suo carro, facendo allegramente schioccare la frusta. Sembra che la punta di questa abbia toccata la [illegible] d'un cavallo attaccato ad un calesse che seguiva immediatamente il carro. [illegible] il padrone del cavallo scese dal suo ruotabile, raggiunse il carradore e gli tolse la frusta, gliela gettò nella roggia e aggiunse al tutto un paio di schiaffi. Il carradore, alla sua volta, scese, tolse la frusta al signore e la gettò a far compagnia alla sua nella roggia. Rimasti così entrambi privi di frusta, la cosa ebbe termine senz'altro, e ognuno proseguì per la sua strada.

Circolazione impedita. Venne ieri posto in contravvenzione un negoziante di stoffe, per aver posti due scanni carichi di merce, fuori del proprio negozio, in modo da impedire la libera circolazione.

Il santese di quella tal Parrocchia di Udine, di cui giorni fa ebbimo a parlare su questo giornale, pare che non fosse contento di pagare una sola contravvenzione, poichè ieri fu visto di nuovo a gettare sulla pubblica via le spazzature raccolte nella chiesa stessa.

Vuol dire che con due contravvenzioni sulle spalle, forse egli si asterrà per l'avvenire dal fare questi piccoli dispetti ai regolamenti di polizia urbana.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Giuseppe Cagli* vivamente commossa ringrazia tutti gli amici che nell'attuale luttuosa circostanza con toccante spontaneità si prestarono ad assistere ed onorare il caro estinto.

Udine 5 aprile 1883.

La famiglia del compianto dott. **Giacomo Ciani** ci prega di avvertire che il funerale, anzichè alle 5, come ieri si annunciò, avrà luogo alle 3 pom. d'oggi.

Udine 5 aprile 1883.

In morte

di Giuseppe Cagli.

Povero amico!

Nel vigore della vita, adorato dai tuoi cari, sparivi improvviso da questo mondo, lasciando in tutti quelli che ti conobbero un'angoscia indefinibile.

Povera famiglia!

Vi sono dolori che non hanno conforto!

E tu eri buono davvero e comprendevi la vita nell'alto suo significato.

Ottimo padre e marito, cittadino esemplare, laborioso, intelligente, dedicasti ogni tua attività all'industria beneficando col lavoro.

Se la tua dipartita lascia un profondo desiderio di te nella gentile Udine, essa trova pure un'eco di rimpianto in questa nostra Trieste, ove contavi amici affezionati che apprezzavano l'integrità del tuo carattere, la nobiltà de' tuoi sentimenti.

Ed è da questa nostra Trieste che t'invio un estremo saluto!

Addio Giuseppe! riposa in pace!

Trieste, 4 aprile 1883.

Il dolente amico, G. F.

Prestiti Italiani a premi.

Oggi ancora pubblichiamo il programma dei prestiti italiani, che dev'essere conosciuto da tutti; si vedrà in esso un programma chiaro ed attraente il quale non può lasciare indecisi a fare acquisti subito, rimettendo vaglia postale al Banco Fratelli Croce di Genova, — facendolo domani potrebbe succedervi il caso che vi dimentichiate, o anche con maggior probabilità potreste giungere troppo tardi e vedervi in conseguenza ritornare i denari per esaurimento delle obbligazioni.

I Prestiti italiani dei quali pubblicammo il programma, hanno 500 estrazioni in ragione di una al mese e nel mentre si vendono complessivamente Lire 165 sono rimborsate in Lire 290.

ULTIMO CORRIERE

Costruzioni navali.

Roma 4. Appena sarà approvato il bilancio della marina si comincierà negli arsenali di Venezia e di Castellamare la costruzione dei due arieti-torpedinieri, disegnati del comm. Vigna. Il tipo di queste navi è quello stesso del *Giovanni Bausan* che si costruisce ora nel cantiere Armstrong in Inghilterra. I due arieti saranno quasi interamente di acciaio ed avranno la lunghezza di 86 metri, con uno spostamento di 4000 tonnellate. La casa Ansaldo di Sampierdarena fornirà le macchine e le caldaie per l'ariete da costruirsi nel cantiere di Venezia.

Accordi diplomatici.

Vienna 3, Un comunicato officioso al *Fremdenblatt*, parlando del telegramma da Roma all'Agenzia Reuter, dice che l'Italia ha negato fin da principio l'esistenza di una convenzione formale fra Italia, Germania ed Austria, trattandosi solamente di accordi verbali, preparati non già in previsione di una contingeuza speciale, bensì da un punto di vista generale, con piena reciprocità di diritti e doveri. Il *Fremdenblatt* aggiunge: Dopo i non equivoci schiarimenti di Kalnoky alle delegazioni e la magistrale esposizione della situazione fatta da Mancini, la smentita dell'Italia rappresenta completamente il vero stato delle cose. L'articolo conchiude, considerando il telegramma un *ballon d'essai*, rimanendo a vedersi chi lo abbia lanciato per impressionare la Francia.

[illegible] 4. Camera. Helfy presentò una interpellanza sull'esistenza e lo scopo dell'alleanza con l'Italia. L'interpellanza fu rinviata al presidente del Consiglio.

[illegible] visite Reali.

Bukarest [illegible] ufficioso *Romanul* assicura che [illegible] d'Italia visiteranno tra giorni a [illegible] i Reali di Rumenia, i quali si recheranno poi a restituire la visita a Roma durante le feste per il matrimonio della Duca di Genova.

[illegible]

Nizza 4. La [illegible] specie di bastione formante la passeggiata lungo il mare, le cui volte [illegible] servono a magazzino, bruciata. Le fiamme sono alte tre piani. La perdita è completa. La causa viene attribuita a negligenza. Nessuna vittima è segnalata.

Berlino 4. Il teatro [illegible] è interamente bruciato con [illegible] guardaroba e gli utensili. Nessun morto e nessun ferito. La causa dell'incendio è sconosciuta. L'incendio [illegible] a mezzodì.

TELEGRAMMI

Vienna 4. Si dà per sicuro che l'accusa contro il deputato Schonerer fu oramai del tutto abbandonata perchè mancante dei necessarî gravami.

Budapest 4. Al Parlamento si attende una interpellanza nella quale sarà deplorata la inquietante impotenza della polizia.

Nuovi argomenti provano che lo Sponga continua a trattenersi a Budapest e a conversare co' suoi amici, i quali gli recano le deliberazioni della polizia che essi stanno origliando durante gl'interrogatorî.

Intanto vengono incarcerati numerosi complici sospetti.

La voce che il capitano di città sia dimissionario è confermata.

Kiel 4. La *Kiel Zeitung* dice: I deputati Vollmar e Frohme arrestati ieri furono rilasciati lo stesso giorno.

Parigi 4. Dietro domanda del Tribunale belga, Philippart fu arrestato a Parigi, incolpato di falsificazione di scritture. Il Belgio ne domanda l'estradizione.

Algeri 4. Lesseps e la missione degli ingegneri, che giunsero dal Sahara, considerano il mare interno africano di riuscita certa. Lesseps riparte per Parigi.

Londra 4. In seguito alla indisposizione causata dalla sua caduta, la Regina dovette rinunziare a tutti gl'impegni presi per l'aprile.

Si ha da Capecostcastle: Il paese degli Ascianti è in piena rivoluzione. Il Re ha abdicato.

Il *Times* sarebbe favorevole alle pretese del Portogallo sul Congo inferiore, per far fronte alle imprese francesi.

Dublino 4. L'inquisizione contro l'arrestato recentemente in Cork vien tenuta segreta. Lo si ritiene un agente della lega, così detta della dinamite, che sta in relazione coi congiurati d'America.

Pultawa 4. I dintorni sono minacciati d'inondazione. Il ponte ferroviario fu danneggiato.

Kiel 4. 36 sudditi danesi vennero espulsi dallo Schleswig del Nord perchè ricusarono di farsi iscrivere nelle matricole di leva.

Cairo 4. Dicesi che parte delle truppe del Sudan si unirono agli insorti.

Budapest 4. Attendesi in ambe le camere una interpellanza sulla scandolosa impotenza della polizia nel rintracciare l'assassino principale di Majlath.

Le traccie di Sponga sono definitivamente perdute. Si dice che egli sia stato riconosciuto a Berlino, ma è una fiaba. Si crede però che egli sia fuggito in Germania.

L'istruzione ha escluso ogni movente politico nel delitto; oltre la rapina, è accertato come movente la vendetta. Il conte Majlath era di carattere aspro e di modi violenti colla servitù: la vigilia dell'assassinio, egli aveva scudisciato il suo ussero.

MERCATI DI UDINE

5 aprile.

Granaglie.

Grano commer. l. 12.—, 13.—

Però quei prezzi che più risultarono sono dalle 12.30 alle 12.60.

Sementi al kilo

Erba Spagna(medica) l. 0.80, 1.— a 1.12
Trifoglio » 1.75, 2.— a -.—

Reghetta e Altissima: stante che è di proprietà dei rivenditori non si espongono i prezzi.

Pollerie.

Polli d'India maschi l. 1.10, 1.20 a -.—
» » femmine » 1.25, 1.40 a -.—
Galline » 1.20, 1.30 a -.—
Oche vive annata corr. » 0.85, 0.90 a -.—

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual. l. 7.75, 8.80, -.—
» » II » » 6.20, 6.75, -.—
Paglia da lettiera » 4.25, -.—, -.—
Legna tagliate » 2.10, 2.25, -.—
» in stanga » 1.85, 2.10, 2.20
Carbone » 6.25, 6.75, 7.00

Mercato fiacco; però i prezzi del granoturco sono in ribasso, ed il frumento non viene nemmeno domandato. Ciò devesi attribuire al fatto che al primo fa concorrenza il forastiere, che proviene dall'Albania e da altri siti, e alla grande quantità del secondo che viene continuamente offerto a domicilio dei fornai e rivenditori. Quindi sulla piazza non ne viene, perchè è provato che non vi sono ricerche a nessun prezzo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York. — Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

31 Marzo v. **ELISA ANNA** 3ª cl. fr. 170. - 3 aprile v. **SUD AMERICA** 3ª cl. fr. 180 - 12 aprile v. **SAVOJE** 3ª cl. fr. 190. - 22 aprile v. **UMBERTO I.** 3ª cl. fr. 180 - 27 aprile v. **BOURGOGNE** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 480.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 aprile vapore ***CHATEAU-LAFITE*** lire 133. — 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133.

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

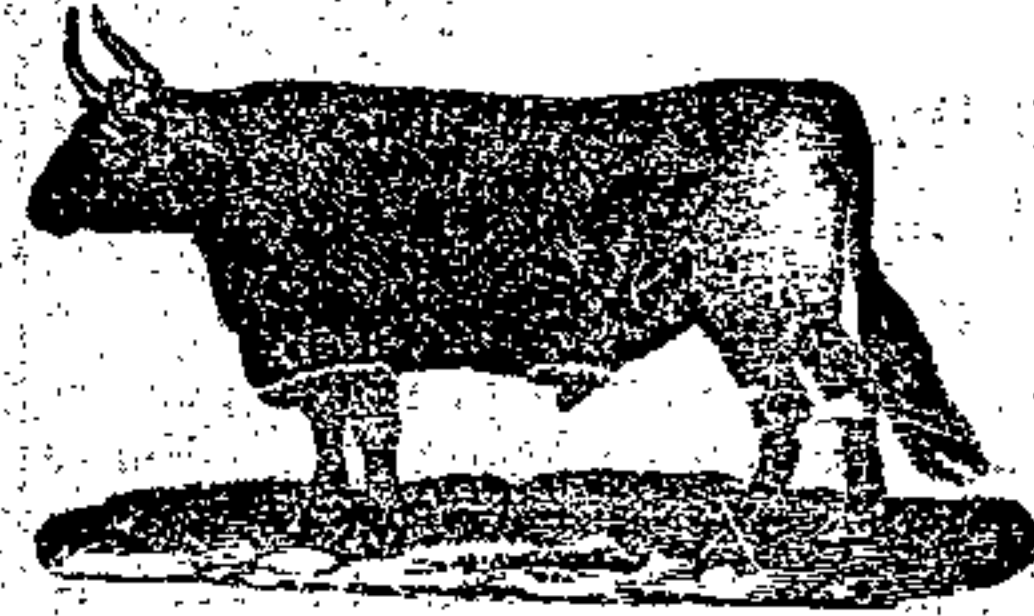
POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro Verona

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

15

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a **lire 1.50.**

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

9

LUCIDO INGLESE PE LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

UNICO DEPOSITO in **UDINE** ALLA FARMACIA di **G. COMESSATTI**

DEPOSITO in **VENEZIA** FARMACIA **BOTNER** alla *Croce di Malta*

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore, rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9,** mezze lire **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25,** e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27.** 41

Società dell'Albergo della Ferrovia

IN BERLINO

Capitale: **2,250,000** Marchi

PRESIDENTE: 53

Avvocato MUNKEL, membro del Reichstag dell'Impero tedesco.

MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

QUISTORP, Regio consigliere di Commissione a Stettino.
Barone THIELMANN, direttore del Club Unione a Berlino.
STAHLBERG, Impiegato alla Banca dell'impero a Berlino.
KARKOW, Regio architetto a Berlino.
Fratelli GEBER, Negozianti ed impresarii a Berlino.

Dal **15 maggio** al **15 settembre 1883**

Grande Esposizione

di quadri moderni Italiani e Spagnuoli di scoltura ed oggetti d'arte applicati all'industria

nel palazzo di cristallo del Giardino d'Inverno a Berlino

Il primo maggio avrà luogo l'apertura dell'Esposizione internazionale d'Igiene la quale attirerà molti forastieri a Berlino. In quest'occasione sarà tenuta anche una Esposizione artistica allo scopo di far conoscere al pubblico tedesco le opere d'arte ed i prodotti dell'arte applicati all'industria dell'Europa del Sud.

Il Palazzo dell'Esposizione è situato nel centro di Berlino presso la ferrovia Metropolitana.

Lo spazio dell'Esposizione è lungo metri 105 e largo metri 35 inclusivamente gli spazii accessorii.

Furono destinati tre premii ai migliori lavori

il 1° di L. 10,000
il 2° 3,000
il 3° 1,000

I Giurati saranno nominati durante l'Esposizione dagli espositori.

Condizioni per l'ammissione:

a. Occorre dichiarare l'oggetto che si vuole esporre e lo spazio della parete o terreno che si desidera in metri quadrati.
b. Le domande d'ammissione si ricevono fino al 15 aprile e dovranno essere indirizzate al Comitato dell'Esposizione Italiana e Spagnola in Berlino, Dorotheenstasse n. 19.
c. Gli oggetti devono essere bene imballati. L'apertura dell'imballaggio verrà fatta sotto l'ispezione dei membri del Comitato, daespertı ecc.
d. Lo spazio occupato è gratuitamente concesso agli espositori.
e. I prezzi degli oggetti da vendersi devonsi comunicare al Comitato, il quale avrà diritto al 5 0/0 sul prezzo delle vendite.
f. Gli oggetti non venduti saranno rimandati franco di spesa ai signori Espositori.
g. Gli oggetti esposti saranno garantiti durante l'Esposizione ed il ritorno da parte della Società.
h. La consegna per la detta Esposizione deve farsi sino al 5 maggio, per cui gli oggetti che arriveranno dopo detto giorno (5 maggio) non avranno diritto che al posto che sarà per caso rimasto libero.

Il Comitato fornisce tutte le possibili informazioni a coloro che ne faranno richiesta.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Dott. M. QUENSTEST

Regio Avvocato e Notaio Prussiano, Berlino, Dorntheen-Strasse, 19.

Referenze: { Regia Ambasciata Italiana / Regia Ambasciata Spagnola } in Berlino

PER LE SIGNORINE

Cipria polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere Cipria** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto. Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.